



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 08/08/2014 con la quale la Parrocchia di San Martino ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 31694 del 21/10/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 4937 del 26/08/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile risulta a rischio archeologico in quanto si erge nell'area sommitale dell'insediamento di Torria, significativamente indicata nella toponomastica catastale storica come Piazza Castello. in questo settore dell'abitato, dove si concentrano gli edifici di culto, doveva con ogni probabilità sorgere l'originario nucleo fortificato generatore dell'abitato, citato nelle fonti a partire dal XIII secolo. Pertanto, qualora si dovessero eseguire sull'immobile lavori che comportino scavi nell'area di pertinenza del fabbricato o interventi strutturali sulle murature, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà essere contattata in anticipo al fine di predisporre sopralluoghi e successive prescrizioni di assistenza ai lavori e indagine archeologica

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Oratorio della Santissima Annunziata
IMPERIA
CHIUSANICO
Loc. Torria – Piazza G. Marconi

Distinto al C.F. al
Foglio **TOR/6** Mappale **C**
Distinto al C.T. al
Sez. **C** Foglio **6** Mappale **C**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà della Parrocchia di San Martino, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'oratorio della Santissima Annunziata costituisce un pregevole esempio di edificio di culto della seconda metà del XVIII secolo della tradizione costruttiva locale del Ponente Ligure*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Oratorio della Santissima Annunziata** in Chiusanico(IM) Piazza G. Marconi, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 26/08/2014 con prot. 4937, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile risulta a rischio archeologico in quanto si erge nell'area sommitale dell'insediamento di Torria, significativamente indicata nella toponomastica catastale storica come Piazza Castello. in questo settore dell'abitato, dove si concentrano gli edifici di culto, doveva con ogni probabilità sorgere l'originario nucleo fortificato generatore dell'abitato, citato nelle fonti a partire dal XIII secolo. Pertanto, qualora si dovessero eseguire sull'immobile lavori che comportino scavi nell'area di pertinenza del fabbricato o interventi strutturali sulle murature, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà essere contattata in anticipo al fine di predisporre sopralluoghi e successive prescrizioni di assistenza ai lavori e indagine archeologica; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CHIUSANICO (IM)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

05 DIC. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

DDR 107/14





Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CHIUSANICO (IM) / MON 12

Oratorio della Santissima Annunziata

Piazza G. Marconi – loc. Torria

Relazione storico-artistica

Ad oggi non sono stati rinvenuti documenti storici che permettano di stabilire con sicurezza la data dell'edificazione dell'Oratorio dei Disciplinanti della Santissima Annunziata (o Oratorio della Santissima Annunziata) di Torria. L'attuale struttura dell'oratorio, che solo un'analisi comparativa con gli oratori di Vasia (1757) e Villa Viani (1767) consente di attribuire presumibilmente all'architetto Filippo Marvaldi, risale ad un progetto del 1765, anno in cui la "Confraternita dei Disciplinanti" ottenne dal vescovo di Albenga la facoltà di erigere il nuovo edificio (23 settembre 1765). Nel 1794 l'oratorio, ormai completato, fu adibito ad alloggiamento delle truppe francesi al comando del generale Messèna.

Da allora non risultano particolari fatti inerenti l'oratorio sia dal punto di vista storico e sia dal punto di vista delle trasformazioni edilizie se non il totale rifacimento della facciata principale: essa venne realizzata nel 1897, ad opera dell'impresario edile Pietro Gandolfo, in seguito al terremoto del 23 febbraio del 1887 che colpì anche l'abitato di Torria.

L'intervento rispettò le linee architettoniche e decorative del fronte originario. Sempre nello stesso intervento venne inoltre rinforzato il muro verso "tramontana".

L'immobile oggetto della presente verifica è realizzato in struttura portante verticale in pietrame e malta, copertura in struttura portante in elementi lignei e manto in tegole laterizie. Gli elementi verticali principali ed in muratura sono collegati tra loro a mezzo di "chiavi" sia a vista e sia inglobate nella muratura esistente. L'edificio è a pianta centrale con l'aula principale riconducibile ad un quadrato ad angoli smussati sui cui lati sono creati altrettanti vani; i vani sull'asse longitudinale fungono da atrio e da zona di unificazione con il presbiterio il quale termina in un abside accentuatamente schiacciato. Le forme curve, prevalenti su quelle rette, determinano viva animazione delle pareti, sottolineata dall'avanzare ed il rientrare fluido della trabeazione da cui nascono la luminosa volta a vela del vano centrale ed i quattro semicatini sui lati. Il dinamismo dell'interno appare con altrettanta evidenza all'esterno, dove tutto il perimetro è un susseguirsi di linee concave e convesse dove spicca l'ondulata massa della facciata la quale è a due ordini sovrapposti, di egual ampiezza, culminanti in un capriccioso coronamento mistilineo.

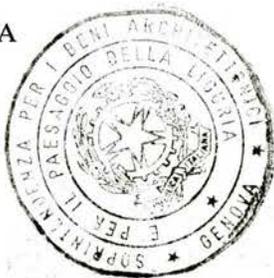
L'Oratorio della Santissima Annunziata costituisce dunque un pregevole esempio di edificio di culto della seconda metà del XVIII secolo della tradizione costruttiva locale del Ponente Ligure e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 06/10/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Roberto Leone

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Rapotti



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo

Prot. n° *8821* del *23 OTT 2014*